

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito TERRE VERDIANE
(PR)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO TERRE VERDIANE (PR)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

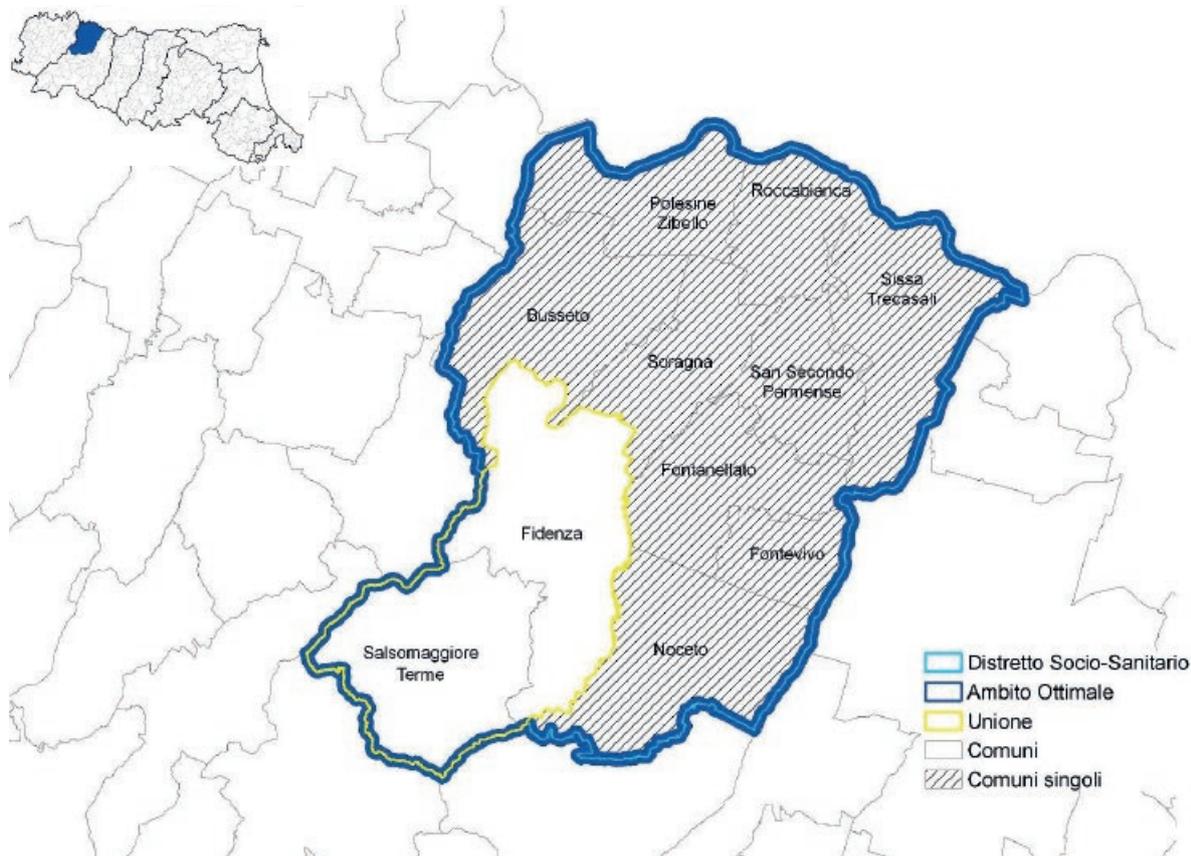
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TERRE VERDIANE (PR)



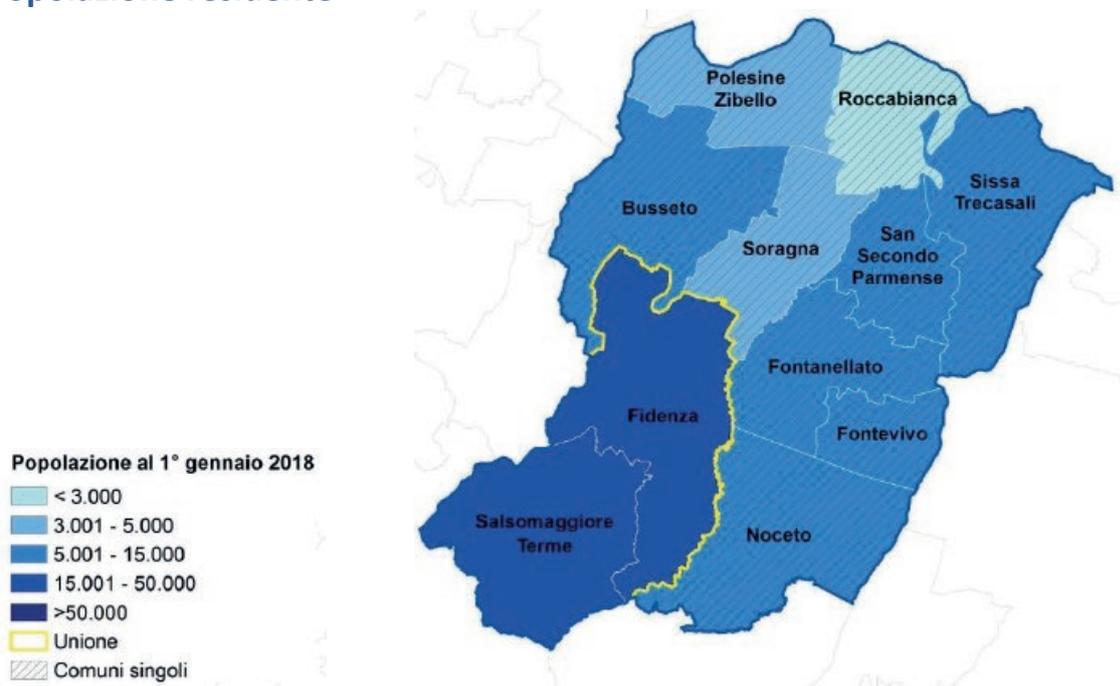
Numero complessivo dei Comuni	11	Distretto socio-sanitario	Fidenza
Singoli	9		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	2	Unioni	Unione Terre Verdiane
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(non coincidente con ambito)</i>
Popolazione al 1° gennaio 2018	103.847	Superficie in kmq	657
		Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



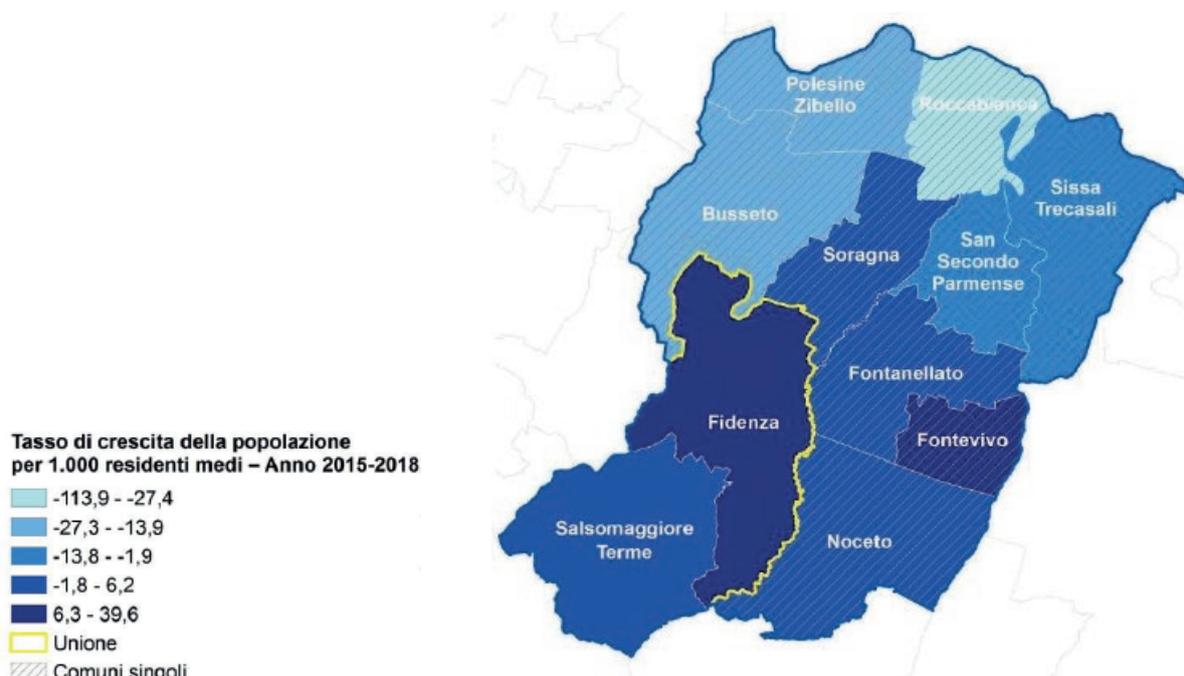
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Terre Verdiane	103.847	23,1%	2,3%
Unione Terre Verdiane	46.703	45,0%	1,0%
Provincia di Parma	449.858	10,1%	10,1%
Regione	4.461.612	--	100,0%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	1	9%	18	40%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	2	18%	5	11%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	6	55%	19	42%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	2	18%	2	4%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 103.847 abitanti, pari al 23% della popolazione della provincia di Parma. I comuni hanno dimensioni diversificate, con prevalenza di quelli medi fra i 5.000 ed i 15.000 abitanti, tutti localizzati in pianura. Solo i Comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza sono associati nell'Unione Terre Verdiane, che pertanto non coincide con l'ambito ottimale.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

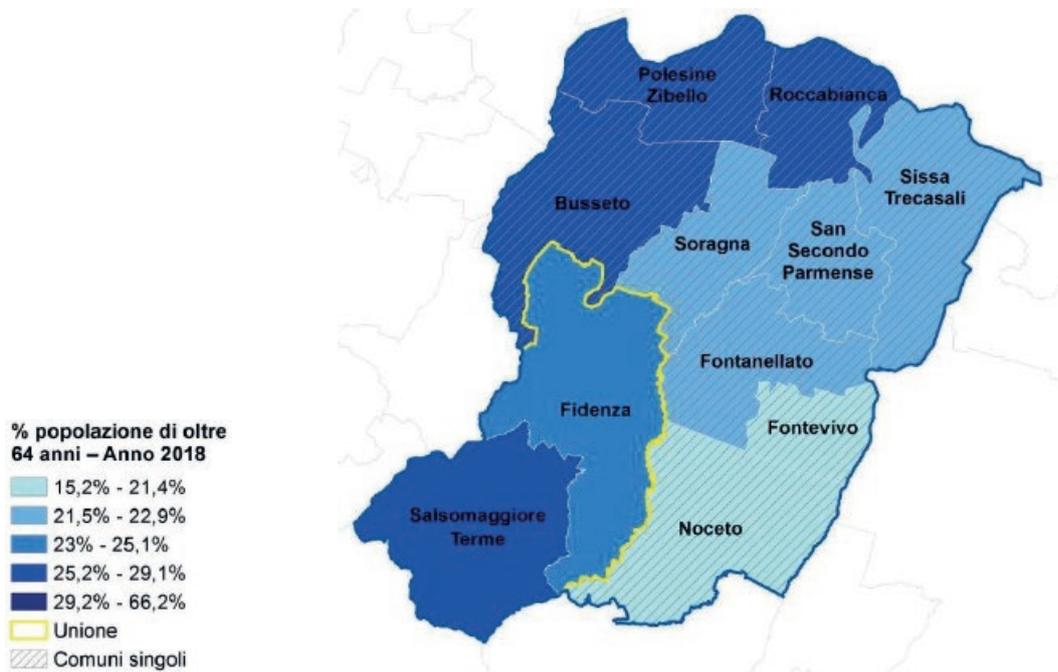


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Terre Verdiane	-0,2
Unione Terre Verdiane	7,1
Provincia di Parma	10,9
Regione	0,5

L'andamento demografico dell'area registra una dinamica lievemente decrescente, con dati disomogenei fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore negativo pari a -0,2, in controtendenza con quanto accade mediamente in tutta la provincia di Parma. A livello comunale Fontanellato, Fontevivo, Soragna, Fidenza e Salsomaggiore Terme hanno valori positivi (il valore massimo si registra a Fidenza, pari a 10), mentre gli altri comuni hanno valori negativi, con il valore minimo a Roccabianca (-32), che è anche il comune con meno abitanti dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni



Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Terre Verdicane	23,4
Unione Terre Verdicane	24,4
Provincia di Parma	23,1
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione denota un processo di invecchiamento in atto in linea con quanto accade a livello provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia una certa disomogeneità dell'ambito con valori che vanno dal 20% di Fontevivo al 26% di Roccabianca (unico comune con meno di 3.000 abitanti).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



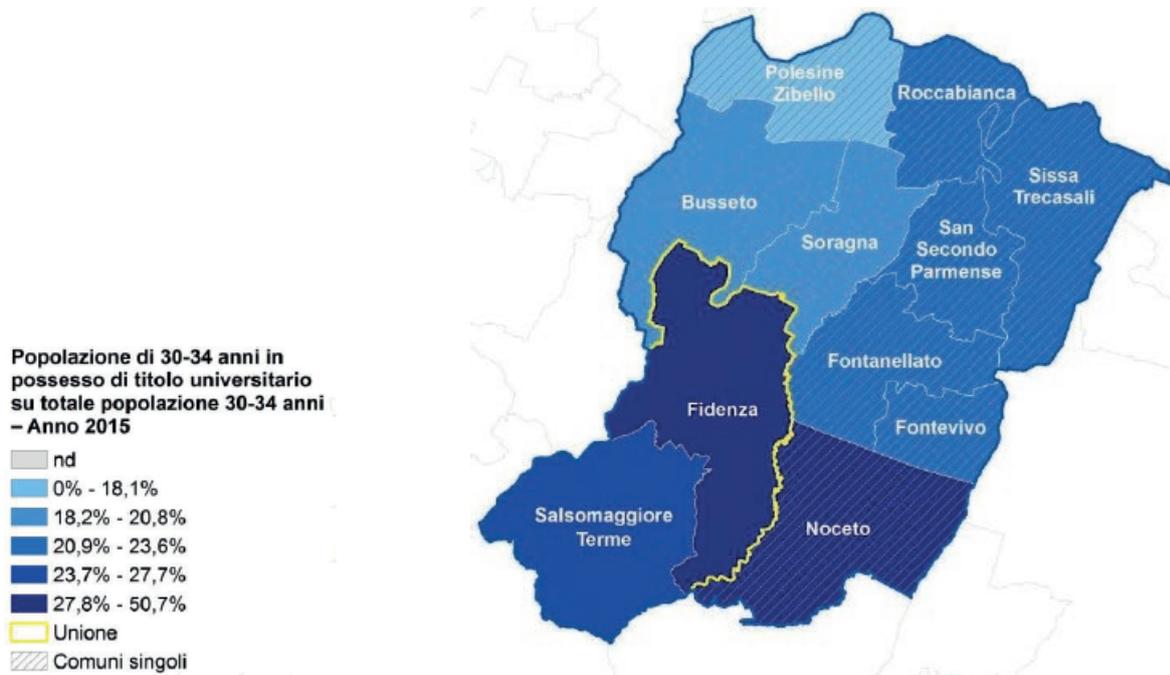
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Terre Verdiane	12,6
Unione Terre Verdiane	13,7
Provincia di Parma	13,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 12,6% della popolazione totale, in linea con il dato provinciale e regionale. A livello comunale si rileva una sostanziale omogeneità dell'ambito, con una forbice di valori stretta: si va dal 9,7% di Noceto al 15% di Fontevivo.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

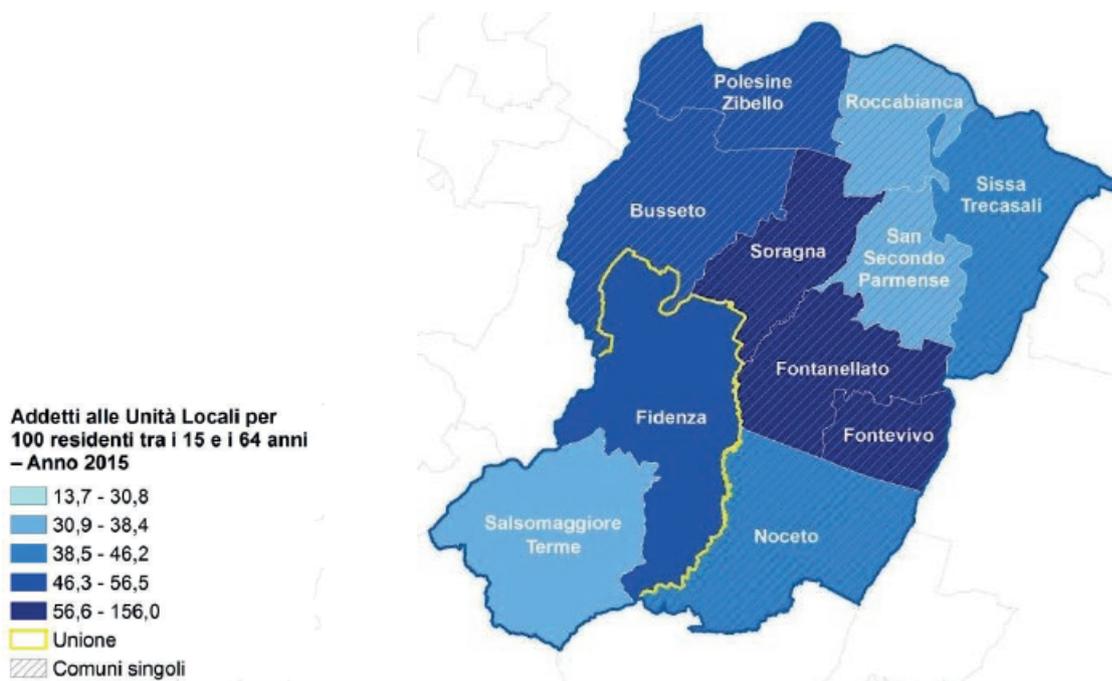


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Terre Verdiane	24,4
Unione Terre Verdiane	27,2
Provincia di Parma	32,8
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 24%, inferiore al dato medio provinciale (quasi 33%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, i valori variano dal minimo di Polesine Zibello (13,5%) al massimo di Fidenza (28%), il comune più grande dell'area.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



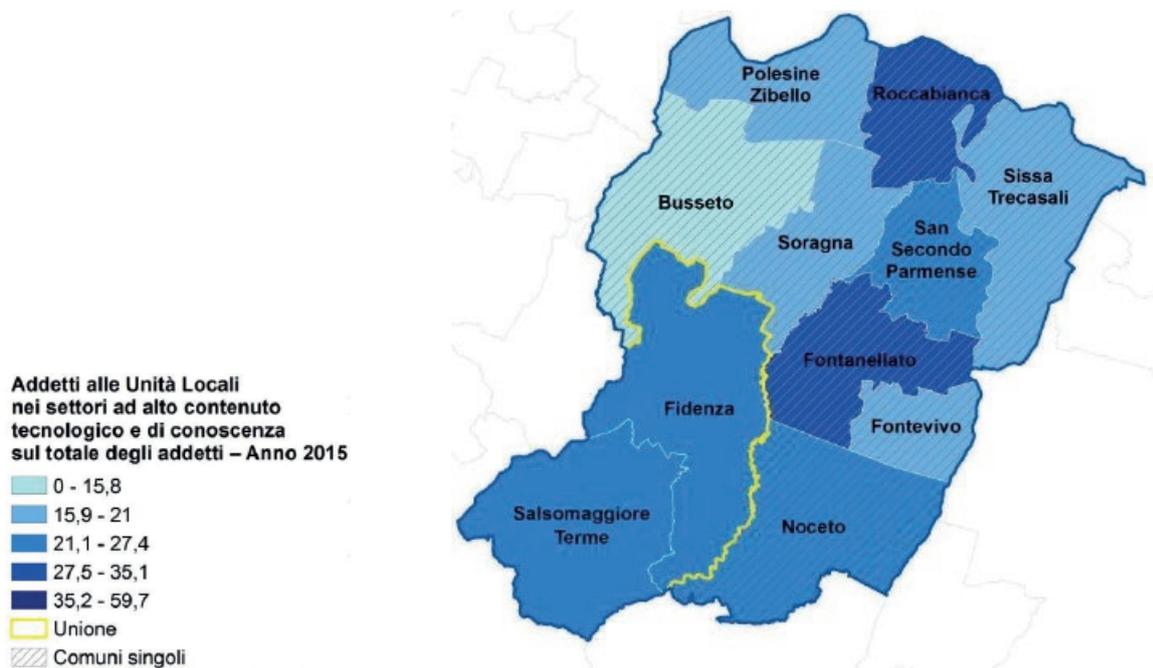
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Terre Verdiane	48,7
Unione Terre Verdiane	45,1
Provincia di Parma	56,2
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Terre Verdiane	8.178	3,9
Unione Terre Verdiane	3.747	3,5
Provincia di Parma	39.637	4,0
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 8.178 unità locali, con una media di 3,9 addetti per UL, dato in linea con quello medio provinciale e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 48,7, valore che risulta inferiore sia al dato provinciale (56), sia al dato regionale (54). A livello comunale, il dato più elevato si rileva a Fontevivo (89) che ha anche una media di addetti molto elevata (6,3), mentre il valore minimo si rileva per Salsomaggiore Terme (31), che ha una media di addetti inferiore al dato provinciale e regionale (2,5). Il tessuto produttivo dell'area è caratterizzato dalla presenza di imprese anche di grandi dimensioni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

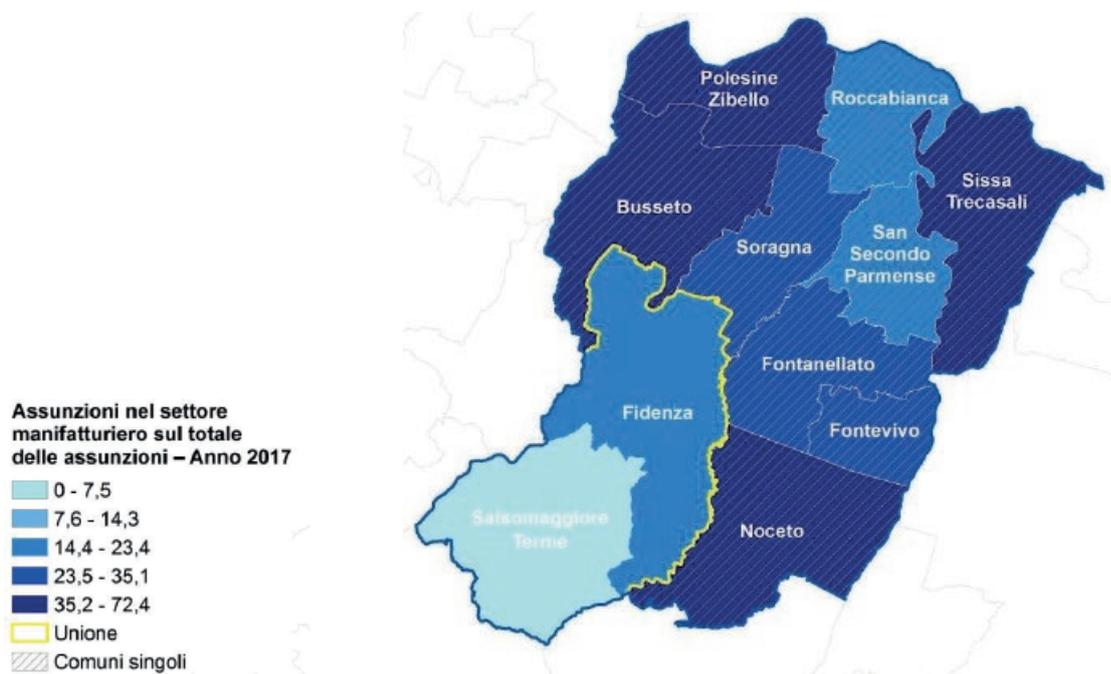


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Terre Verdicane	23,1
Unione Terre Verdicane	23,8
Provincia di Parma	32,5
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 23%, dato inferiore a quello medio provinciale e regionale. A livello comunale, i valori variano dal dato di Busseto (14%), Soragna e Sissa Trecasali, al valore massimo di Fontanellato e Roccabianca (34%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



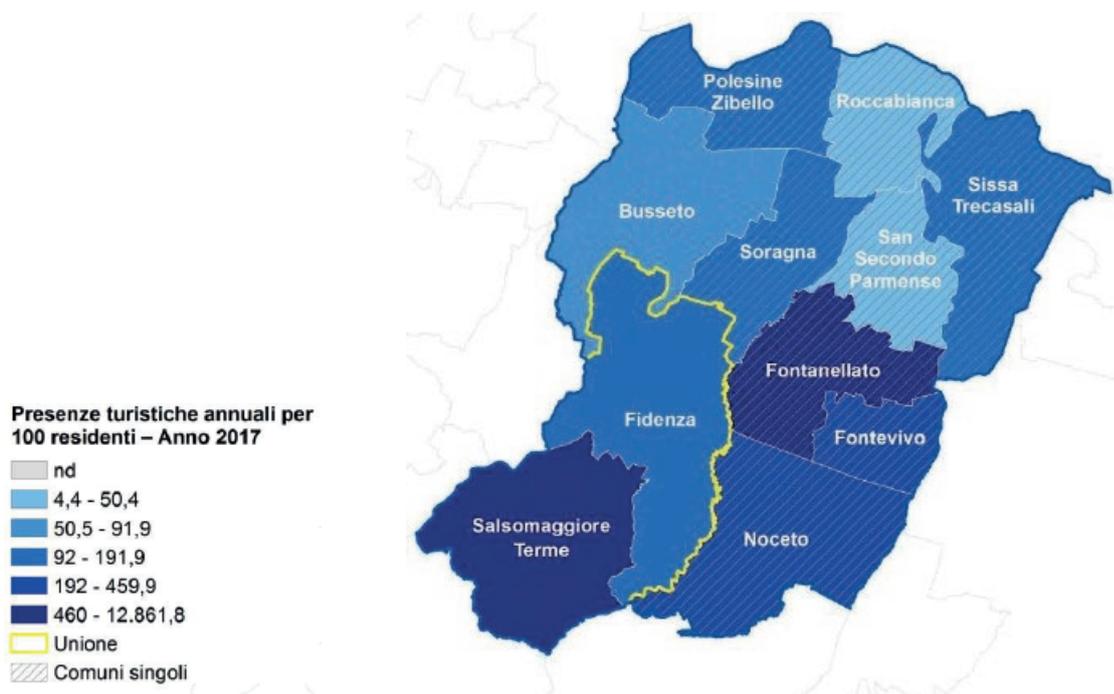
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre Verdiane	27,1
Unione Terre Verdiane	12,3
Provincia di Parma	23,5
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Terre Verdiane	13%
Unione Terre Verdiane	9%
Provincia di Parma	11%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero dell'ambito sul totale assunzioni è allineato al dato provinciale. Se guardiamo i dati a livello comunale, 4 comuni dell'area superano il 35% di assunzioni nel manifatturiero, fatto 100 il totale delle assunzioni: Busseto, Polesine Zibello, Sissa Trecasali e Noceto.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



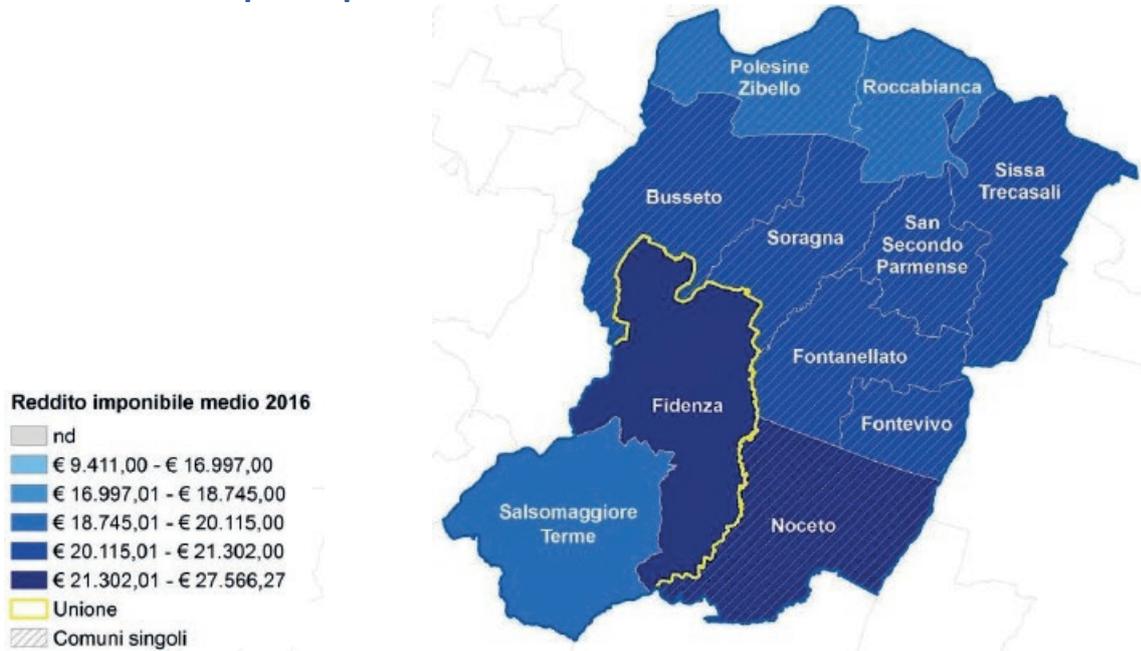
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Terre Verdiane	413,4 - 8.683,7
Unione Terre Verdiane	413,4 - 8.683,7
Provincia di Parma	359,2
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore decisamente superiore al dato provinciale. A livello comunale, si rileva una certa disomogeneità, pur in una condizione di buona presenza turistica di base: si va dal valore minimo di Roccabianca (25,4) al valore massimo di Salsomaggiore Terme (1.901). La presenza di strutture architettoniche di pregio (rocche e castelli), il turismo termale, i percorsi enogastronomici ed i luoghi verdiani costituiscono i principali attrattori dei turisti nell'area.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

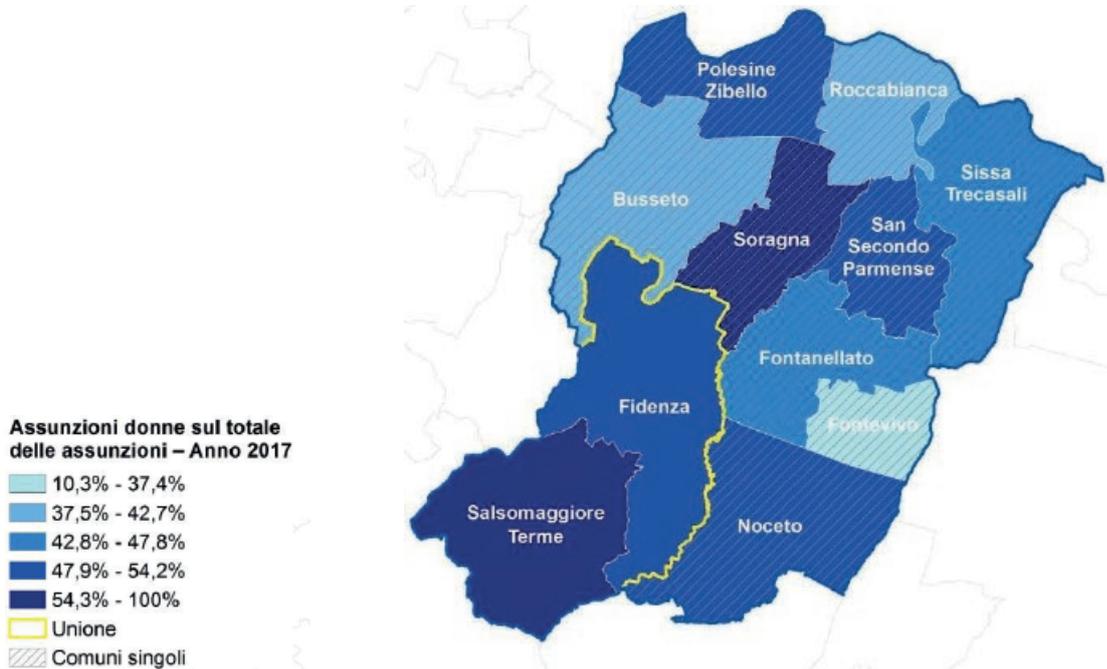


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Terre Verdiane	€ 20.856,17
Unione Terre Verdiane	€ 20.952,94
Provincia di Parma	€ 22.738,29
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 20.800 € nel 2016) è di poco inferiore sia a quello della provincia (22.700 €), sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito con valori che si collocano in un intervallo molto stretto, andando dal valore minimo di 19.300 € di Roccabianca al valore massimo di circa 22.200 € di Noceto.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre Verdirio	47,6
Unione Terre Verdirio	52,5
Provincia di Parma	48,0
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Terre Verdirio	29,7
Unione Terre Verdirio	31,2
Provincia di Parma	33,5
Regione	38,2

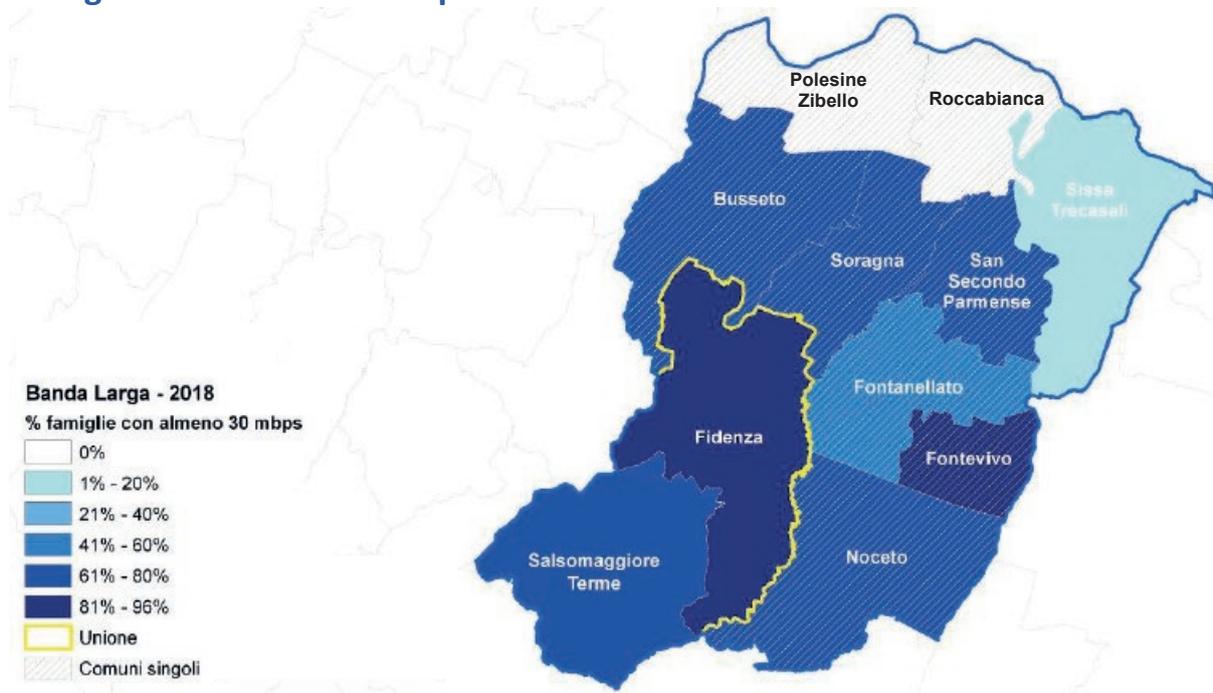
Il dato delle assunzioni di genere femminile sul totale delle assunzioni registra un valore (47,6%) in linea col dato medio della provincia di Parma (48%) e leggermente inferiore a quello regionale (49%). Il dato si presenta disomogeneo a livello comunale, variando da un minimo di Noceto (28,5%), dove la prevalenza delle assunzioni è avvenuta nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (complessivamente 46%) al valore massimo di Salsomaggiore Terme (61,9%) dove le assunzioni si sono concentrate in due soli settori (commercio e ristorazione: 33% e altri servizi: 55%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Terre Verdiane	67%
Unione Terre Verdiane	80%
Provincia di Parma	66%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è in linea al dato medio provinciale e regionale. Due comuni sono senza alcuna copertura di banda larga, gli altri variano dal minimo di Sissa Trecasali (16%) al massimo di Fidenza (86%).

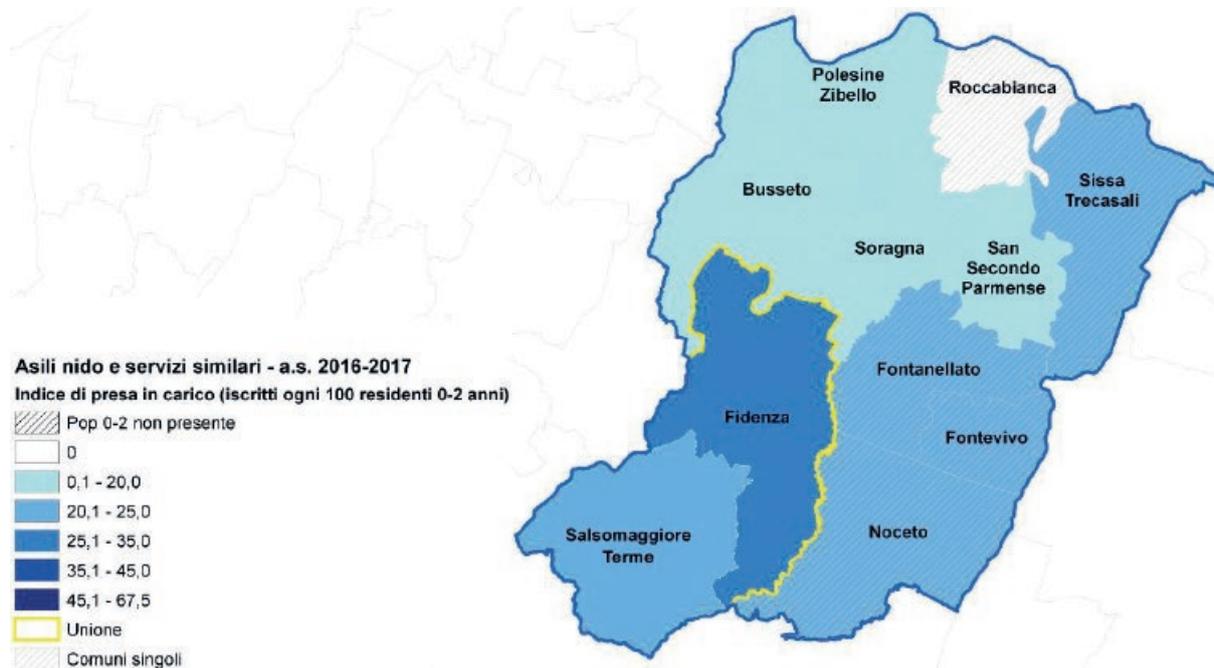
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

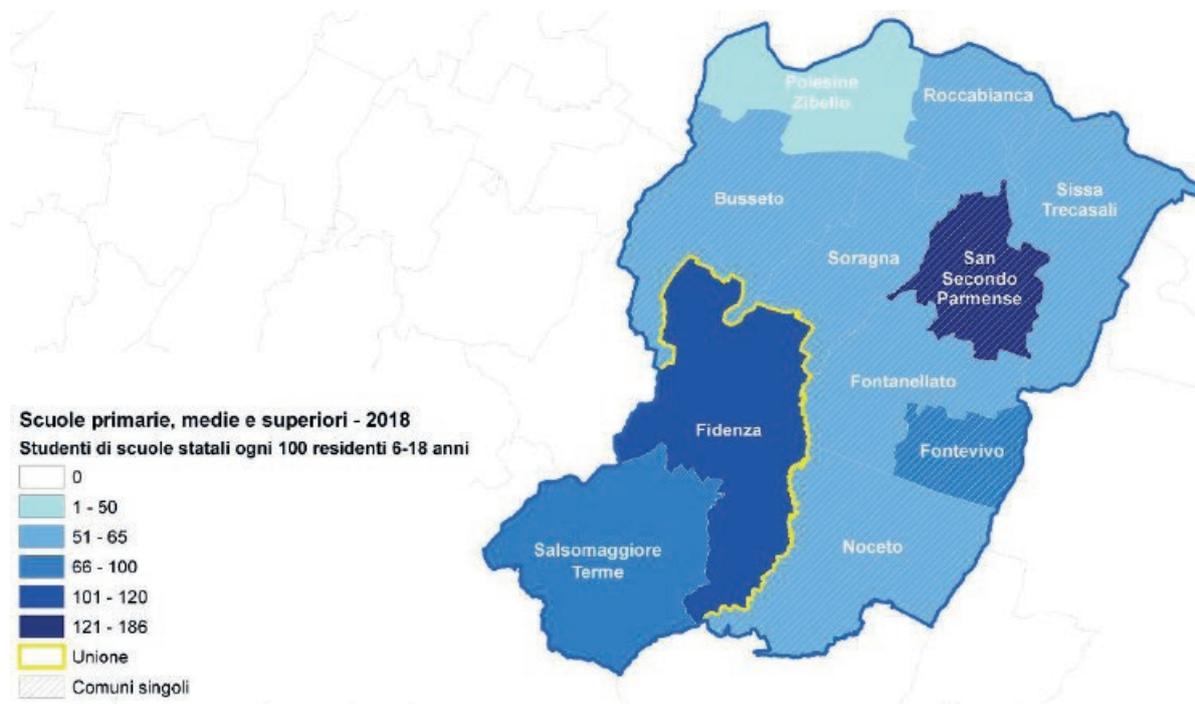


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Terre Verdiane	21,09
Unione Terre Verdiane	24,94
Provincia di Parma	30,33
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (21,09), inferiore al dato medio provinciale e regionale. I valori variano dal minimo di San Secondo Parmense (16,58) al massimo di Fidenza (26,40).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

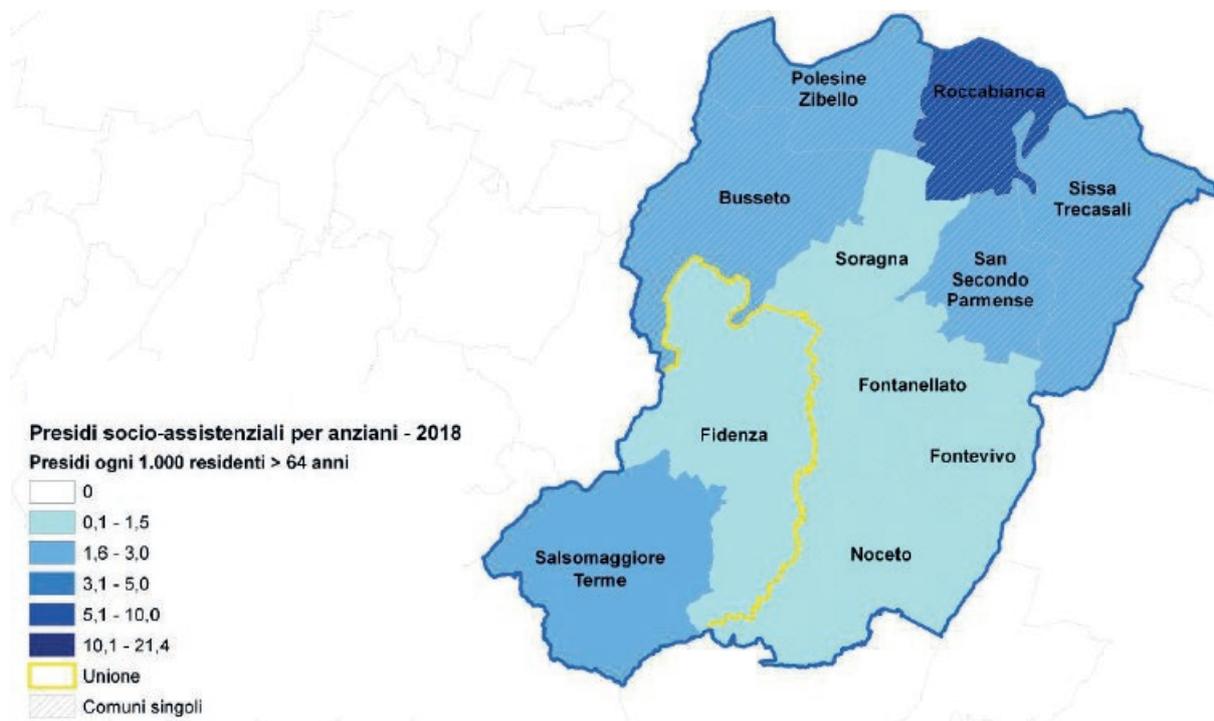


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Terre Verdiane	83,83
Unione Terre Verdiane	103,59
Provincia di Parma	93,53
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di età 6-18 anni ha un valore (83,83) inferiore al dato medio regionale e provinciale. Le scuole secondarie di II grado sono presenti a Fidenza (6 plessi), Salsomaggiore Terme (3) e San Secondo Parmense (1), mentre sul versante delle scuole primarie e secondarie di I grado la situazione fra i comuni è meno diversificata.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



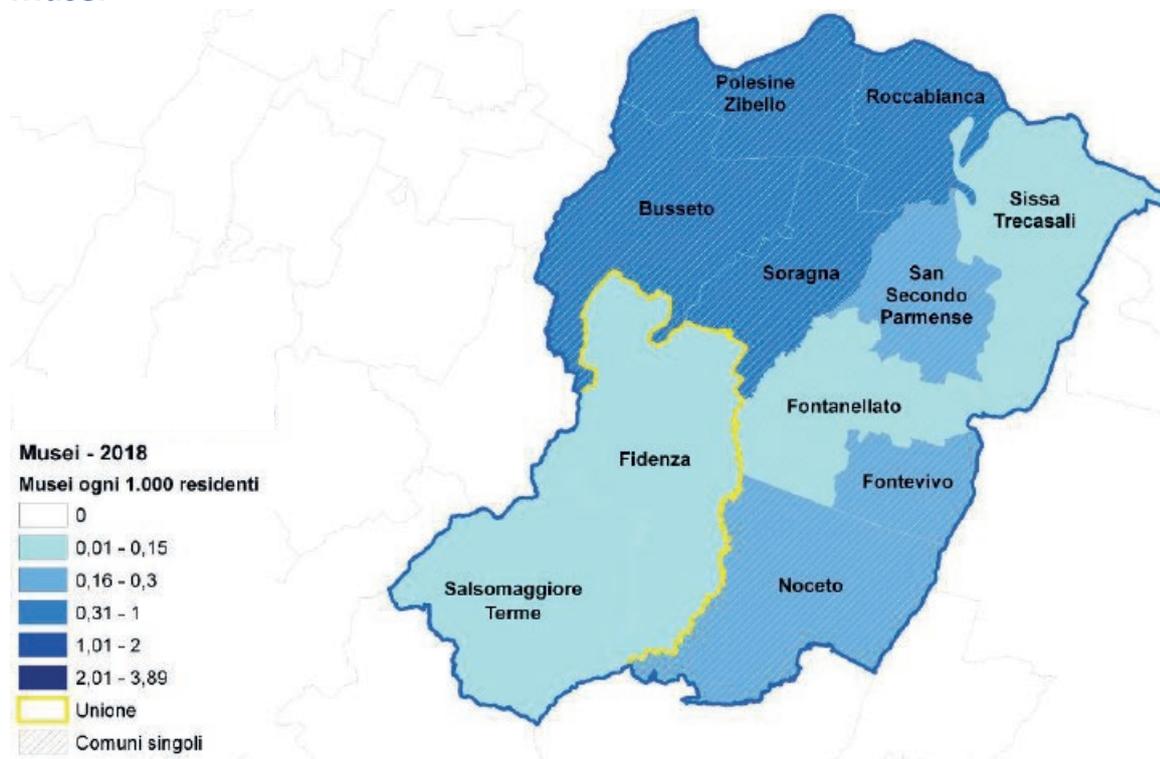
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Terre Verdiane	1,52
Unione Terre Verdiane	1,23
Provincia di Parma	1,59
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta all'1,52, valore in linea con quello medio provinciale e superiore a quello regionale. Salsomaggiore registra il numero più alto di presidi (9). Il rapporto con la popolazione maggiore di 64 anni residenti determina il valore più alto a Roccabianca (7,73) e quello più basso a Fontanellato (0,62).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

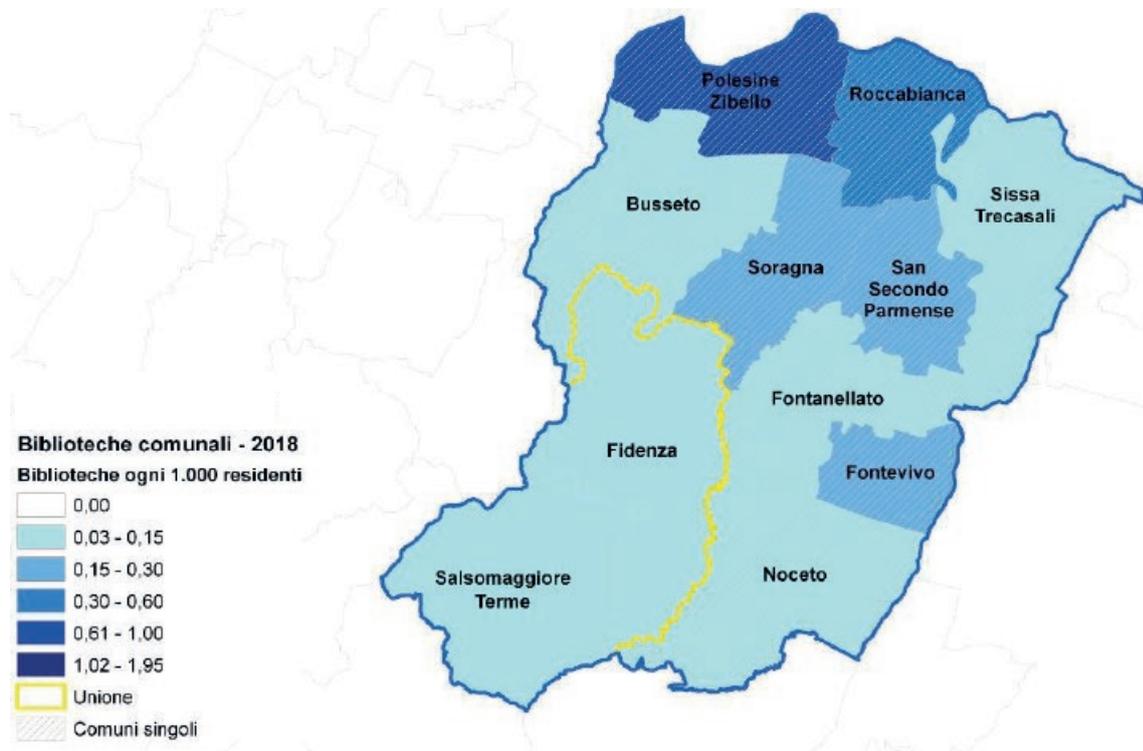


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre Verdiane	0,20
Unione Terre Verdiane	0,11
Provincia di Parma	0,17
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti è superiore al dato medio provinciale e regionale: nel territorio considerato vi sono complessivamente 21 musei, variamente distribuiti nei comuni dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



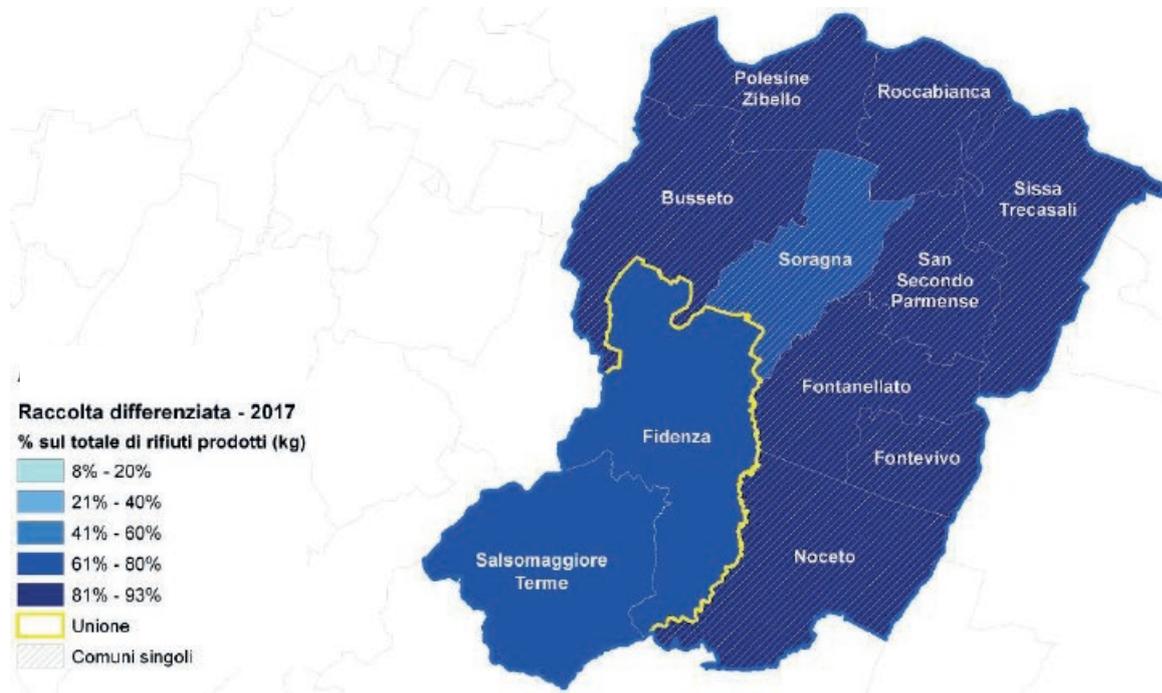
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre Verdiane	0,12
Unione Terre Verdiane	0,04
Provincia di Parma	0,10
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Polesine Zibello ve ne sono 2. Ciò determina un valore, seppur di poco, superiore al valore medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Terre Verdiane	80%
Unione Terre Verdiane	73%
Provincia di Parma	78%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, i valori variano dal minimo di Salsomaggiore Terme (68%) al massimo di San Secondo Parmense (89%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Terre Verdiane	1,35
Unione Terre Verdiane	1,73
Provincia di Parma	1,31
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale è superiore al dato medio provinciale, ma inferiore a quello regionale. Si rileva una tendenziale omogeneità fra i comuni del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale. Busseto, Polesine Zibello e Soragna hanno tuttavia un numero di fermate per kmq di superficie minore rispetto a quella degli altri comuni dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

Emerge un quadro tendenzialmente disomogeneo a livello comunale per quasi tutti gli indicatori considerati, anche in relazione alle diverse dimensioni demografiche ed all'articolata composizione del tessuto produttivo.

Nei comuni di minore dimensione si evidenziano una decrescita della popolazione ed un progressivo invecchiamento, a cui si correla normalmente la mancanza di opportunità in termini di servizi e lavoro. La condizione di comuni di pianura, la presenza di unità locali di grandi dimensioni e la diversa specializzazione produttiva tendono a mitigare gli effetti negativi dei due fattori sopra indicati.

Le attività economiche dell'area contano su un totale di circa 8.100 unità locali che impiegano una media di 3,9 addetti per UL, in linea col dato provinciale e regionale. Ciò evidenzia un forte settore economico, con imprese di grandi dimensioni in quasi tutti i comuni dell'ambito. Il settore manifatturiero ha una significativa importanza soprattutto a Noceto, Polesine Zibello e Fontevivo.

Il reddito imponibile medio si posiziona su un livello leggermente inferiore al dato provinciale e regionale, ma risulta equamente distribuito fra i Comuni dell'ambito, ad eccezione di Roccabianca, che sconta le piccole dimensioni demografiche del proprio territorio. Sul benessere dell'area influisce positivamente anche il turismo, grazie alle numerose bellezze architettoniche, al termalismo ed ai luoghi verdiani.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a Salsomaggiore Terme, si registra la percentuale più elevata di assunzioni di genere femminile nel turismo, commercio e altri servizi. A Noceto, vocato soprattutto nell'industria in senso stretto e costruzioni, si ha un dato decisamente più basso.

Il territorio mostra complessivamente una buona dotazione dei servizi, che si manifesta in valori medi in linea al dato medio provinciale e regionale.

La distribuzione dei servizi tra i comuni che compongono l'ambito appare omogenea per molti degli indicatori considerati, ad eccezione della copertura con banda larga e dei presidi socio-assistenziali per anziani.

Due comuni risultano senza copertura di banda larga, le scuole primarie e secondarie di I grado sono distribuite in modo omogeneo, presenti e diffusi sono i musei e le biblioteche.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

